

Cosa ci dice il numero di visitatori?

Ancora una volta possiamo guardare a un anno di successo per l'associazione. La polemica sul calo del numero di visitatori del Museo d'arte dei Grigioni Coira, che è stata accesa dai politici e ripresa dai media, dimostra che è necessario spiegare quali sono i fattori che compongono il successo di un museo. È indiscusso che il numero di visitatori è un indicatore di successo. Tuttavia, la realtà mostra anche che il numero di visitatori in tutti i musei è soggetto a oscillamenti sempre più grandi e più piccoli. Le fluttuazioni del Museo d'arte dei Grigioni si spiegano tra l'altro con la popolarità degli artisti esposti come Not Vital (2017) o con eventi speciali come la manifestazione di chiusura del Sulserbau (2013) e la Neueröffnung (2016).

Il numero straordinariamente elevato di ingressi in questi anni di esposizione ha superato di gran lunga ogni aspettativa. Oltre al numero di visitatori, il carisma e l'importanza delle mostre sono indicatori di successo altrettanto importanti. Il carisma e la relativa comunicazione contribuiscono ad ampliare il bacino d'utenza del museo. Nel 2018 le nostre mostre hanno ricevuto un'ampia copertura sui media locali e nazionali, con oltre 50 articoli di giornale e vari servizi televisivi e radiofonici.

Le mostre sono importanti quando occupano posizioni artistiche di alta qualità. L'immagine guida 2019-2023 della nostra Associazione di Belle Arti Arti afferma che è permesso prendere rischi

artistici nella creazione del programma e che la qualità è valutata superiormente alla quantità. La direzione era consapevole che la grande mostra estiva "Immer anders, immer gleich. Ein Versuch über Kunst und Systeme" non sarà un'attrazione per la folla. Tuttavia, tali mostre hanno la loro giustificazione e un grande significato. Rafforzano la rete nazionale e internazionale del nostro museo, suscitano interesse e promuovono la fiducia dei finanziatori. Non per niente questa mostra è stata descritta dai media come un "gioiello di altissimo valore".

La direzione continuerà a programmare anche in futuro mostre interessanti e di alta qualità. Come in passato, terrà conto, nelle sue decisioni, sia del numero di visitatori che del carisma e del significato delle mostre.

Il lavoro della direzione

Nel 2018 il consiglio di amministrazione ha tenuto complessivamente quattro riunioni ordinarie e varie riunioni di gruppi di lavoro. Un tema centrale è stato ancora una volta il complesso problema di interfaccia tra la Società Grigioni di Belle Arti e il Museo d'arte dei Grigioni come ufficio cantonale dell'Ufficio della cultura. In una riunione dell'11 aprile 2018 con il membro del governo Martin Jäger, i punti in sospeso sono stati chiariti e disciplinati in un protocollo aggiuntivo al trattato esistente. La realtà dimostra che con l'attuale modello di cooperazione, nonostante i chiarimenti, permangono

numerose sovrapposizioni che rendono più difficile un funzionamento efficiente. La direzione ha quindi deciso, in un dibattito con Jon Domenic Parolini, membro del Consiglio di Governo, di esplorare le possibilità di una nuova forma di cooperazione nel senso di un accordo sul livello dei servizi (Società Grigioni di Belle Arti come organo responsabile del Museo d'arte dei Grigioni). Inoltre, la direzione si è occupata di diverse misure per aumentare la visibilità della Società Grigioni di Belle Arti, la fidelizzazione dei membri e il reclutamento dei membri. Di nuovo c'è un breve contributo artistico sulla Società Grigioni di Belle Arti, diversi nuovi canali di informazione per i nostri soci e piccoli eventi per i soci oltre ai viaggi d'arte per i soci.

La direzione si è occupata dei seguenti temi:

- programma per l'anno dell'anniversario 2019
- budget 2019
- viaggio d'arte di cinque giorni a Copenhagen dal 18 al 22 settembre '19
- revisione dei premi e servizi di un'adesione alla Società di Belle Arti
- revisione del regolamento d'uso e delle tariffe
- regolamentazione delle spese per i membri della direzione e i dipendenti della Società Grigioni di Belle Arti
- revisione del contratto con il Museumscafé in collaborazione con l'Ufficio edile del Cantone dei Grigioni
- contributo di solidarietà di Fr. 2,00 per ogni socio della Società Grigioni di Belle Arti al bollettino artistico

Assistenza amministrativa

Grazie alla creazione di un posto di lavoro dell'80% a partire dal 1° maggio 2018, molte operazioni in sospeso hanno potuto essere affrontate. Caroline Morand

ha potuto avere in breve tempo una panoramica del suo campo di attività e ha fatto un lavoro prezioso per alleggerire il carico di lavoro della direzione e dell'amministrazione del Museo d'arte dei Grigioni. I punti focali erano:

- sviluppo di un business plan per la Società Grigioni di Belle Arti, che serve in particolare per le attività di raccolta fondi.
- sviluppo delle basi per un concetto di sponsorizzazione e di mecenatismo.
- raccolta fondi per l'anno dell'anniversario di ben 450'000 franchi.
- creazione di una pagina Facebook, un profilo Instagram e una newsletter.
- lancio di un progetto per lo sviluppo di un sito web dell'associazione, che sarà online nell'estate 2019.
- lancio di una pagina per i soci della Società Grigioni di Belle Arti nel flyer trimestrale del Museo d'arte dei Grigioni.
- organizzazione dell'evento per i soci del 31 ottobre 2018 con Claudia Jolles, caporedattrice del bollettino artistico.
- organizzazione dell'evento dei sostenitori del 17 ottobre 2018.
- presenza alla Giornata internazionale dei musei, come team di cucina alla Höflibeiz e al sabato lungo.
- cooperazione con la Banca Cantonale Grigione (per STUcard e CornellClub).

Esposizioni

Le mostre e gli eventi del 2018 meritano il titolo di veri e propri gioielli e sono stati molto apprezzati dai media. Purtroppo, ciò non si riflette allo stesso modo nel numero di visitatori con 30.296 presenze (2017: 47.053). Il programma espositivo si è aperto con la prima grande mostra panoramica dell'artista fotografico grigionese Gaudenz Signorell e una mostra

lung des Bündner Fotokünstlers Gaudenz Signorell gemeinsam mit einer Ausstellung über den verstorbenen Konzeptkünstler Peter Trachsel eröffnet. Die grosse Sommerausstellung *Immer anders, immer gleich. Ein Versuch über Kunst und Systeme* unter der Leitung des Kurators Lynn Kost widmete sich der Minimal Art und Konzeptkunst und stellte für die Besucher/innen eine intellektuelle Herausforderung dar. Die Jahresausstellung der Bündner Künstler/innen stiess auf grosses Echo. Aber auch die kleinere Ausstellung im Labor mit Sara Masügers eindrücklicher Installation *Teilkörper* und die Ausstellung *Die Leichtigkeit des Zufalls. Hugo Weber im Dialog mit Alberto Giacometti* weckten Interesse. Die Ausstellung mit den Fotografien von Daniel Schwartz' *Gletscher-Odyssee* löste ein grosses Medienecho aus.

Kunstpreis

Da die Somedia die finanzielle Beteiligung am Kunstpreis per Ende 2018 gekündigt hat, entschied sich der Vorstand, den Preis als Kunstpreis BKV weiterzuführen. Der Preis soll jungen Künstlerinnen und Künstlern verliehen werden. Nebst einer Publikation wird dem/der Preisträger/in neu zusätzlich ein Ausstellungsraum im Rahmen der Jahresausstellung zur Verfügung gestellt. Der erste Kunstpreis des Bündner Kunstvereins geht an die Künstlerin Flurina Sokoll für ihre Offenheit gegenüber vorgefundenen Materialien und für die Bildsprache ihrer Arrangements. Flurina Sokoll ist 1986 in Chur geboren und hier aufgewachsen. Sie studierte Kunst in Zürich, Bern und London, wo sie heute lebt und arbeitet. Sie hat neben Chur bereits in Bern, Zürich, Berlin und London ihre Werke ausstellen können.

Kunstreise

Die fünftägige Kunstreise mit dem Thema «Kunst in der Architektur» führte die Teilnehmenden vom 19.–23. September 2018 unter der kompetenten Reiseleitung von Stephan Kunz und Caroline Morand nach Wien. Das reichhaltige Programm vermittelte vielfältige Eindrücke und löste spannende Diskussionen unter den Teilnehmenden aus. Die Kunstreise war einmal mehr ein Highlight. Näheres dazu findet sich im wunderbaren Reisebericht von Silvia Däppen und Lilian Giubbini ab Seite 66 des Jahresberichtes.

Dank

Zum Erfolg des Bündner Kunstmuseums im Geschäftsjahr 2018 haben viele engagierte Personen und Organisationen beigetragen. Ein Dankeschön geht an:

- die Regierung des Kantons Graubünden
- Regierungsrat Martin Jäger, EKUD und Barbara Gabrielli, Leiterin des Amtes für Kultur
- Markus Zwyszig, Projektleiter des Hochbauamtes
- das Co-Direktorenteam und alle Mitarbeitenden des Bündner Kunstmuseums, insbesondere Co-Direktor Stephan Kunz für sein grosses Engagement und die ausgezeichnete Zusammenarbeit sowie Lynn Kost für seine wertvolle Arbeit als Kurator
- Christina Lindquist, Pächterin des Museumcafés, und ihr Team
- die Stiftung Bündner Kunstsammlung
- alle Spender/innen und Gönner/innen
- alle Mitglieder des Bündner Kunstvereins für ihre Treue
- Caroline Morand, administrative Assistenz BKV, für ihren grossartigen Einsatz
- meine engagierten Vorstandskollegen und Vorstandskolleginnen